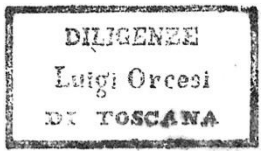
ORCESI

L'impresa Orcesi, già operativa nel Nord Italia da almeno due decenni, iniziò la sua attività in Toscana il 26 luglio 1837, quando fu inaugurato un servizio trisettimanale di "Diligenze in Posta" tra Firenze, Pisa e Livorno[1]. Le conseguenze di questa prima iniziativa portarono a un inevitabile conflitto con la diretta concorrenza, al punto da obbligare i Mastri di Posta che operavano lungo la tratta, ad abolire le loro corse ordinarie, anche se tale decisione, ufficialmente, risultò presa di concerto con lo stesso Orcesi "intraprenditore delle nuove diligenze"[2]. Di seguito, durante il 1838, vennero completati i collegamenti sia con le città di Bologna e Milano, che con Genova e il Piemonte (rispettivamente con 3 e con 2 corse settimanali), garantendo ai passeggeri anche l'espletamento di tutte le formalità doganali[3]. Un ulteriore ampliamento dei servizi offerti alla clientela, avvenne nel maggio 1840, quando ottenne l'esclusiva per la vendita dei biglietti dei Vapori Sardi sul Mediterraneo, come annunciato dalla "Gazzetta di Firenze" il 16 di maggio[4], mentre a febbraio del 1841 si deve il completamento della rete meridionale, che giunse fino a Napoli[5]. Benché all'apice della parabola, cosciente del rapido mutare dei tempi per l'imminente arrivo della ferrovia, l'Orcesi tentò in vari modi di adeguare la gestione della sua impresa al cambiamento epocale, prima abbassando i prezzi in modo considerevole[6] e poi cercando di stringere accordi con le società ferroviarie, come ci narrano i giornali dell'epoca[7], arrivando addirittura ad attivare un servizio celere di trasporto delle sue diligenze sui convogli della Leopolda, senza tuttavia ottenere risultati soddisfacenti. Un ultimo, quanto inutile tentativo di rimanere competitivo sul mercato toscano, fu fatto intorno al 1847, con lo spostamento dei suoi interessi commerciali lungo la tratta Pisa-Lucca, rimasta ancora a esclusivo appannaggio del trasporto stradale, per il ritardo nella costruzione del corrispettivo tramo ferroviario.

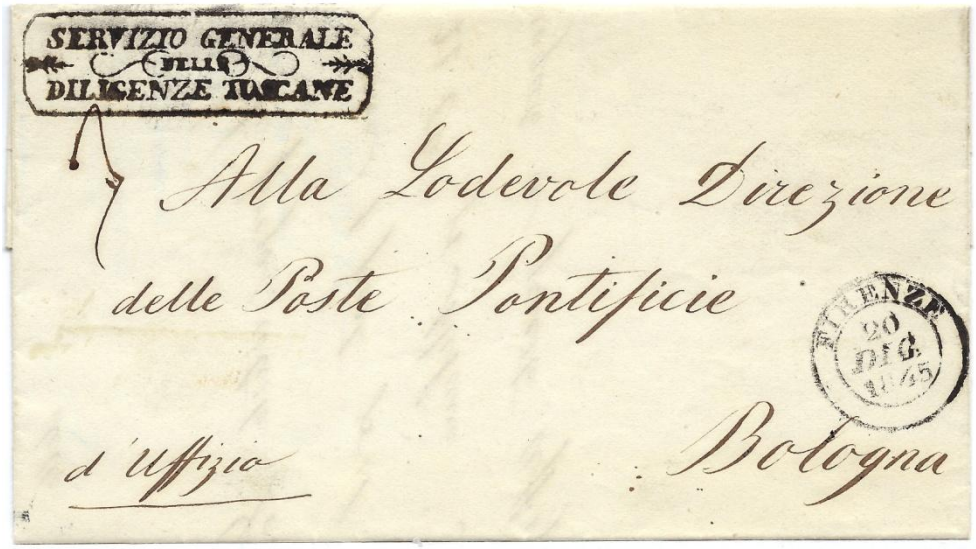
1. All'epoca il recapito fiorentino si trovava a Palazzo Buonaccorsi, presso l'Hotel Royal de la Toscane, Lungo l'Arno al n. 2035 (oggi Lungarno Acciaiuoli n. 4), per poi essere spostato nel 1842 a Palazzo Adami Lungo l'Arno al n. 2016 (oggi Lungarno Guicciardini n. 17), mentre la stalla e le Diligenze rimasero sempre in Via Taddea ("Gazzetta di Firenze" n. 90 del 29 luglio 1837).
2. "Gazzetta di Firenze" n. 100 del 22 agosto 1837.
3. "Gazzetta di Firenze" n. 120 del 6 ottobre 1838.
4. Appalto che poi fu perso a fine agosto del 1846.
5. "Gazzetta di Firenze" n. 14 del 2 febbraio 1841.
6. "Gazzetta di Firenze" n. 13 del 30 gennaio 1844.
7. "Gazzetta di Firenze" n. 106 del 3 settembre 1846.

N°	BOLLI / INDICAZIONI MANOSCRITTE	DATE	PERCORSO	COL.	RAR.
1	SERVIZIO GENERALE DELLE DILIGENZE ORCESI	2.1838 - 8.1840	Firenze ↔ Livorno	**Rosso**	**NC**
	SERVIZIO GENERALE DELLE DILIGENZE ORCESI	12.1845 - 8.1846	Livorno ↔ Pisa	**Nero**	**R**
2	 DILIGENZE LUIGI ORCESI DI TOSCANA	3.1847 - 8.1854	Pisa ↔ Vecchiano ↔ Pontasserchio	**Nero**	**C**
	DILIGENZE LUIGI ORCESI DI TOSCANA	1.1855 - 2.1856		**Rosso**	**NC**

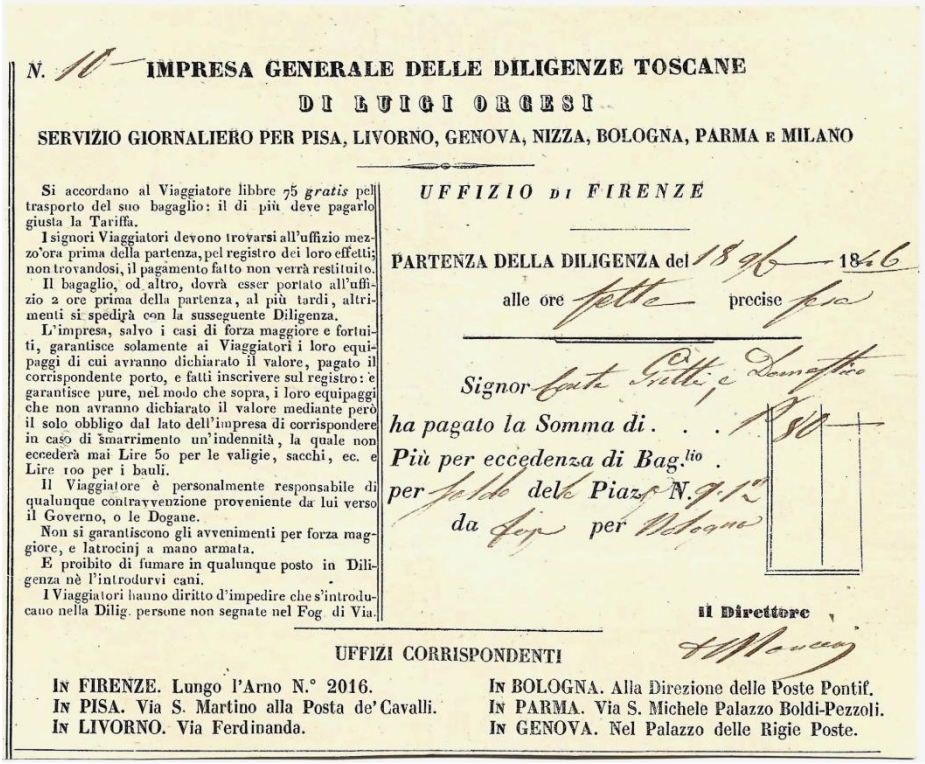
N° 1 (17) Il primo bollo utilizzato dall'impresa Orcesi in Toscana, presenta la dicitura racchiusa in una cartella rettangolare con angoli smussati e motivi floreali nella parte centrale. È da notare che l'uso di tale bollo su lettere effettivamente trasportate dalla diligenza, ad oggi, è documentato esclusivamente sulla tratta Firenze, Pisa, Livorno, in quanto alcune impronte di colore nero apposte su lettere dirette a Bologna, sono di puro carattere amministrativo.

N° 2 (18) Diversamente dal precedente, questo bollo è noto prevalentemente su lettere trasportate lungo lo stradale tra Pisa e Lucca (ma anche tra Firenze e Cascina nel 1847), dove il servizio era svolto in collaborazione con la Diligenza comunitativa di Pisa. Questo fatto testimonia che l'impresa, con tutta probabilità, stava cessando la sua attività lungo l'asse della Leopolda, per concentrarsi proprio su questo tratto rimasto ancora scoperto dal trasporto ferroviario.

SERVIZIO GENERALE DELLE DILIGENZE TOSCANE, in rosso, su lettera da Firenze per Livorno del 26 febbraio 1838. Il documento rappresenta una delle primissime date, ad oggi note, fra tutti i bolli delle Diligenze toscane. Da notare anche l'indicazione manoscritta "Per Consegna", assai rara su questo genere di corrispondenza.



SERVIZIO GENERALE DELLE DILIGENZE TOSCANE, in nero, su lettera d'ufficio da Firenze a Bologna del 20 dicembre 1845, inviata tramite il corso ordinario di posta.



N. 10 IMPRESA GENERALE DELLE DILIGENZE TOSCANE
DI LUIGI ORCESI
SERVIZIO GIORNALIERO PER PISA, LIVORNO, GENOVA, NIZZA, BOLOGNA, PARMA E MILANO

Si accordano al Viaggiatore libbre 75 *gratis* pel trasporto del suo bagaglio: il di più deve pagarlo giusta la Tariffa.
I signori Viaggiatori devono trovarsi all'uffizio mezz'ora prima della partenza, pel registro dei loro effetti; non trovandosi, il pagamento fatto non verrà restituito.
Il bagaglio, od altro, dovrà esser portato all'uffizio 2 ore prima della partenza, al più tardi, altrimenti si spedirà con la susseguente Diligenza.
L'impresa, salvo i casi di forza maggiore e fortuiti, garantisce solamente ai Viaggiatori i loro equipaggi di cui avranno dichiarato il valore, pagato il corrispondente porto, e fatti inscrivere sul registro: e garantisce pure, nel modo che sopra, i loro equipaggi che non avranno dichiarato il valore mediante però il solo obbligo dal lato dell'impresa di corrispondere in caso di smarrimento un'indennità, la quale non eccederà mai Lire 50 per le valigie, sacchi, ec. e Lire 100 per i bauli.
Il Viaggiatore è personalmente responsabile di qualunque contravvenzione proveniente da lui verso il Governo, o le Dogane.
Non si garantiscono gli avvenimenti per forza maggiore, e latrocinj a mano armata.
E proibito di fumare in qualunque posto in Diligenza nè l'introdurvi cani.
I Viaggiatori hanno diritto d'impedire che s'introducano nella Dilig. persone non segnate nel Fog di Via.

UFFIZIO DI FIRENZE

PARTENZA DELLA DILIGENZA del 18 9b 1846
alle ore sette precise sera

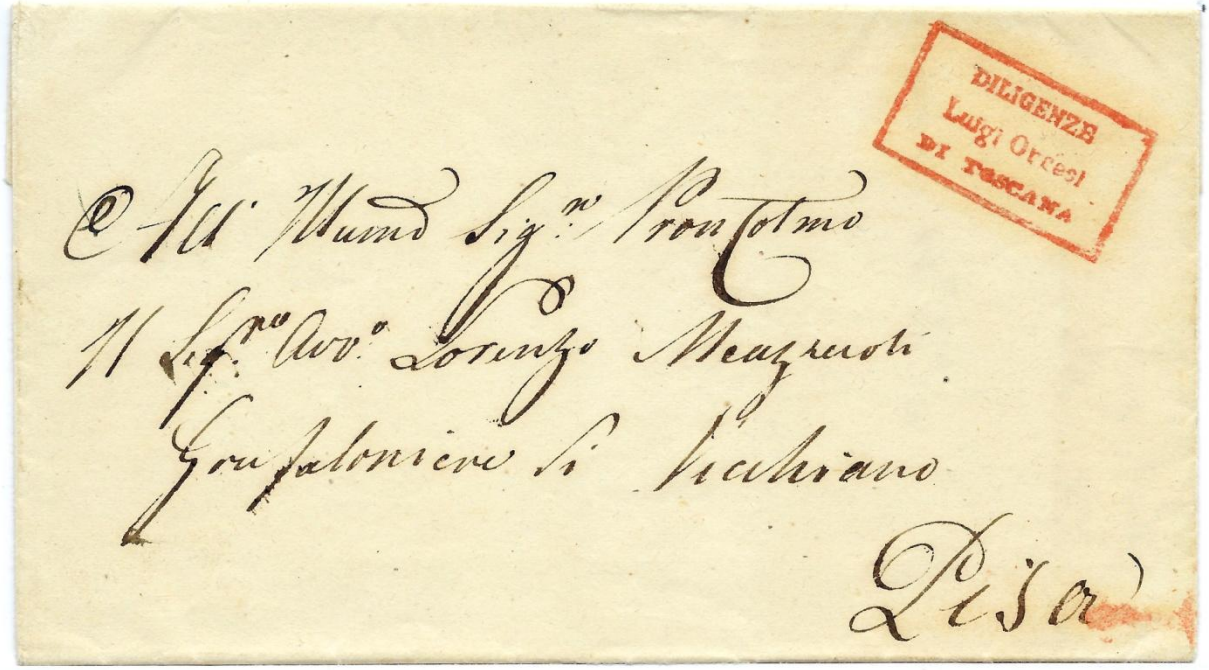
Signor Gaetano Gatti e Domestico
ha pagato la Somma di . . . 80
Più per eccedenza di Bag.lio .
per Soldi delle Piazze N. 9.15
da Firenze *per* Bologna

Il Direttore

UFFIZI CORRISPONDENTI

IN FIRENZE. Lungo l'Arno N.° 2016.
IN PISA. Via S. Martino alla Posta de' Cavalli.
IN LIVORNO. Via Ferdinanda.
IN BOLOGNA. Alla Direzione delle Poste Pontif.
IN PARMA. Via S. Michele Palazzo Boldi-Pezzoli.
IN GENOVA. Nel Palazzo delle Rigie Poste.

IMPRESA GENERALE DELLE DILIGENZE TOSCANE DI LUIGI ORCESI. Titolo di viaggio per 2 persone (dal costo complessivo di 80 lire) per recarsi da Firenze a Bologna con la corsa del 18 novembre 1846 (riprod. ridotta).



DILIGENZE LUIGI ORCESI DI TOSCANA. Lettera da Vecchiano per Pisa del 9 gennaio 1855, timbrata con il bollo in cartella del 2° tipo di colore rosso (ripetuto al verso, come di consuetudine).